

Falcri-Silcea lancia l'allarme

Emergenza credito Appello ai candidati

Assistenza insufficiente
a famiglie e imprese
Banche in fuga

Franco Rosito
COSENZA

Emergenza credito in Calabria. A lanciare l'allarme è l'Unità sindacale Falcri-Silcea che ieri ha trasmesso un documento alle massime istituzioni regionali e provinciali, ai candidati governatori Wanda Ferro, Mario Oliverio, Nico D'Ascola e Cono Cantelmi, Associazioni di categoria (artigiani, commercianti, agricoltori e Confindustria), Abi Calabria, Camere di commercio calabresi, Università della Calabria, Assoconsumatori. L'obiettivo, si legge nella nota firmata dai componenti della segreteria regionale Unisin Falcri-Silcea Calabria-Basilicata Gianfranco Suriano, Ottone Bruno, Stefano Ferrari, Pasquale Petrillo e Carmine Spadafora, è avviare una concreta discussione, tra tutti i soggetti interessati, sulla questione dell'assistenza creditizia a imprese e famiglie calabresi. L'iniziativa prende spunto dalla consapevolezza che la nostra regione vive una difficilissima fase economica che se non fronteggiata rischia di fare arretrare ancora di più la Calabria sia dal punto di vista produttivo che sociale. La crescita dell'economia calabrese senza il sostegno, soprattutto, delle banche non potrà mai avvenire. Negli ultimi tempi alcuni grossi istituti di credito si stanno disimpegnando abbandonando il territorio. È di questi giorni la notizia che Banca Carime del gruppo Ubi ha deciso di chiudere altre filiali nel mezzogiorno, Calabria compresa (85 sportelli cancellati di cui 22 nella no-

stra regione dal 2007 ad oggi) e ridurre significativamente il numero dei dipendenti sul territorio (305 con il nuovo piano lacrime e sangue di cui 99 entro fine anno).

«La necessaria crescita economica, in tutte le regioni italiane», afferma il segretario generale nazionale di Falcri Silcea Emilio Contrasto, «non può avvenire senza l'adeguato sostegno finanziario da parte delle banche che operano nei territori. Pertanto, in Calabria come nel resto del mezzogiorno, riteniamo non più procrastinabile ogni utile azione ed intervento atto a risolvere, tra l'altro, le ataviche criticità relative all'accesso al credito e all'utilizzo pieno e veloce, da parte delle imprese sane, dei fondi comunitari e delle agevolazioni statali e regionali». Gianfranco Suriano (segretario responsabile Calabria-Basilicata dell'Unità sindacale Falcri Silcea) auspica invece che «soprattutto le istituzioni politiche calabresi recepiscano velocemente il grido di allarme proveniente dai diversi settori della nostra regione e si adoperino per consentire alle energie imprenditoriali più innovative e dinamiche della Calabria di poter esprimere tutto il loro potenziale».



Emilio Contrasto. Segretario generale nazionale di Unisin Falcri Silcea